

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Oltre all'intervenute pronunce precedentemente segnalate relative ad alcuni giudizi pendenti dopo la chiusura dell'esercizio sono intervenuti dei nuovi giudizi.

Ambito della Rete di trasmissione nazionale

Sono stati notificati al Gestore due giudizi con i quali viene chiesto l'annullamento della nota dell'Autorità prot. n. PR/M01/3114 del 28 novembre 2001 avente ad oggetto Modificazione dell'ambito della Rete di trasmissione nazionale disposto dalla società Gestore della rete di trasmissione nazionale e dal Gestore comunicata con nota in data 21 agosto 2001 (prot. n. AD/P20010224). In sostanza i ricorrenti affermano che la lettera del GRTN avrebbe carattere modificativo dell'assetto della rete di trasmissione nazionale e non un mero valore propositivo (endoprocedimentale) come affermato dall'Autorità nella sua comunicazione. Non vi è richiesta di sospensiva ed ancora deve essere fissata l'udienza di discussione.

Assegnazione energia c.d. CIP 6

È stata impugnata la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 308/01 in materia di assegnazione dell'energia CIP 6 nella parte in cui fissa limiti massimi alla capacità produttiva assegnabile a ciascun cliente (art. 4.4 della delibera) nonché gli atti consequenziali posti in essere dal Gestore della rete di trasmissione. In via cautelare il TAR della Lombardia ha accolto la richiesta di sospensione dell'efficacia della delibera 308/01 e degli atti consequenziali. Il GRTN si è costituito nella causa di cui sopra anche se il profilo in contestazione attiene espressamente ad una previsione contenuta nella delibera dell'Autorità ed ha impugnato la pronuncia del Tribunale amministrativo innanzi al Consiglio di Stato che ha accolto l'appello promosso dal GRTN e ha respinto l'istanza cautelare proposta in primo grado da Enel Trade. Il TAR della Lombardia con pronuncia depositata il 4 aprile 2002 ha accolto il ricorso di Enel Trade. Sono pendenti i termini per l'appello.

Sono stati altresì notificati in data 29 marzo 2002 quattro ricorsi con il quale vengono impugnate, con richiesta di sospensiva, le procedure di gara espletate dal GRTN in applicazione della delibera 308/01 con particolare riferimento ai prezzi di assegnazione.

Import 2002

Sono stati notificati al GRTN in data 25 febbraio 2002 due ricorsi per l'annullamento, previa sospensiva, rispettivamente degli atti delle procedure di assegnazione della capacità di interconnessione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest per l'anno 2002.

Programma Triennale di Sviluppo 2002-2004 e le prospettive di investimento

In base a quanto previsto dalla Convenzione di Concessione del 17 luglio 2000, per il secondo anno, il GRTN ha deliberato e trasmesso al Ministero delle Attività Produttive e alle Regioni, in data 31 gennaio 2002, il "Programma triennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale".

Il PTS, anche alla luce dei pareri e delle osservazioni svolte dai proprietari, descrive le linee di sviluppo della RTN sulla base di specifici criteri di pianificazione che tengono conto delle richieste di connessione di nuovi impianti e delle previsioni sul fabbisogno di energia per i prossimi anni. Gli interventi sulla RTN di cui si prevede l'avvio nel triennio 2002-2004 sono 537, di cui 154 relativi a nuove iniziative rispetto a quelle già contemplate nel precedente Piano. Il PTS non comprende gli interventi, perlopiù relativi a connessione di nuove centrali di produzione, relativi ad attività sospese o per le quali i richiedenti o i titolari non hanno ancora definito un programma operativo.

Le attività programmate sono finalizzate all'aumento dell'efficienza e della funzionalità della RTN, al potenziamento delle strutture di interconnessione con l'estero, allo sviluppo della rete nel Mezzogiorno e alla riduzione delle congestioni, tenendo conto dei vincoli ambientali e paesaggistici.

Gli interventi contenuti nel PTS possono essere distinti in cinque principali categorie:

1. di potenziamento dell'interconnessione con l'estero;
2. di potenziamento della rete nazionale (linee, stazioni, ecc.);
3. di razionalizzazione della RTN;
4. di rifasamento della RTN;
5. per la connessione alla rete di nuovi impianti di generazione.

Sviluppo della rete di interconnessione con l'estero e coordinamento tra i piani europei e nazionali

La rete elettrica italiana è attualmente interconnessa con le reti dei paesi confinanti tramite 5 collegamenti a 380 kV (di cui uno in doppia terna), 9 collegamenti a 220 kV ed uno con la Grecia in corrente continua a 400 kV. È presente, infine, un collegamento in corrente continua con la Francia in territorio corso, vincolato da accordi di interscambio Enel-EDF.

Gli interscambi di energia elettrica tra Paesi rivestono un ruolo molto importante nelle politiche europee di costituzione del mercato unico. Condizione necessaria per favorire un mercato comune è il potenziamento delle reti di interconnessione e la loro modernizzazione quale garanzia di affidabilità e di sicurezza. Gli interscambi costituiscono, altresì, un fattore chiave per il mercato italiano in quanto la liberalizzazione del mercato dell'energia all'ingrosso e la presenza di prezzi interni più elevati di quelli dei paesi confinanti, ha fortemente incentivato la domanda di importazioni dall'estero. La rete di interconnessione costituisce, in questo caso, una strozzatura all'importazione, dato il limite massimo della capacità di trasporto sulle linee, i cui diritti di utilizzo costituiscono un mercato estremamente concorrenziale.

A tale riguardo proseguirà la realizzazione delle seguenti nuove linee di interconnessione a 380 kV:

- S. Fiorano-Robbia (Svizzera) in doppia terna di circa 50 km, di cui 35 per il tratto italiano;
- Cordignano-Lienz (Austria) in semplice terna di circa 180 km, di cui 80 per il tratto italiano (è allo studio l'opportunità di realizzare tale collegamento in doppia terna).

Potenziamento della rete nazionale

Le attività di sviluppo sulla rete di trasmissione, finalizzate ad aumentare le capacità di trasporto e ad eliminare i vincoli presenti sul territorio in grado di generare problemi di congestione sulla rete, sono state suddivise in:

- attività su stazioni elettriche, che riguardano sia la costruzione di nuove stazioni, sia il potenziamento e l'ampliamento di stazioni esistenti, al fine di adeguare la rete all'incremento del carico o realizzare nuovi punti di connessione;
- realizzazione di raccordi, cioè brevi prolungamenti di elettrodotti esistenti, che di norma sono legati a nuove connessioni o a razionalizzazioni di rete;
- interventi su elettrodotti, che consistono nella costruzione di nuovi collegamenti o nel potenziamento di elettrodotti esistenti.

Sulla base di quanto previsto nel PTS 2002-2004, per il prossimo quinquennio si prevede la realizzazione di 47 nuove stazioni (di cui 27 per la connessione di nuovi impianti di produzione) e il potenziamento delle trasformazioni in 40 stazioni esistenti, per un incremento complessivo di oltre 10.000 MVA di potenza di trasformazione. Inoltre si stima che la consistenza della rete a 380 kV debba aumentare di circa 1.160 km, quella a 220 kV potrà ridursi di circa 900 km, di cui buona parte – circa 670 km – potrebbe essere riutilizzata sostanzialmente per declassamenti a 132-150 kV. Per quanto riguarda invece la rete a 132-150 kV di competenza del GRTN, la sua consistenza dovrebbe aumentare di circa 1.100 km. Complessivamente la rete di trasmissione nazionale subirà un incremento di circa 1.360 km di nuove linee.

Interventi di razionalizzazione della RTN

Alcuni interventi previsti nel PTS mirano a razionalizzare vaste porzioni di rete, consentendo quindi di demolire linee o tratti di linee obsolete, non più funzionali ai nuovi assetti previsti.

Le principali attività riguardano :

- razionalizzazione della rete della Val d'Ossola;
- razionalizzazione della rete a 132 kV nel territorio tra Val d'Aosta e Piemonte;
- razionalizzazione della rete a 132 kV nel territorio del Medio Adige e nel territorio del comune di Bussolengo (VR) ;
- razionalizzazione della rete nell'area tra Rotonda e Laino ;

Interventi per il rifasamento

Nel corso del 2001 si è positivamente conclusa la prima fase del piano d'installazione di nuovi condensatori necessari alla regolazione della tensione, che prevedeva l'entrata in servizio di nuove batterie di rifasamento da 54 MVAR per un totale di 378 MVAR.

Con la delibera del nuova PTS si è dato avvio ad una seconda nuova fase di installazioni di condensatori per un totale di ulteriori 328 MVAR, da effettuare in gran parte prima dell'estate 2002, e che interesserà le stazioni di Dugale (VR), Parma (PR), S.Damaso (MO), Fano (PU), Candia (AN) e Rosara (AP).

Interventi per la connessione alla rete di nuovi impianti di generazione

Al 31 dicembre 2001 risultano pervenute al GRTN circa 600 formali richieste di connessione alla rete di trasmissione nazionale di nuovi impianti di produzione per complessivi 93.780 MW, oltre a 44 domande per ulteriori 20.800 MW, che si riferiscono a richieste di studi preliminari di fattibilità per connessioni.

Pur in un quadro normativo ancora non del tutto definito, il GRTN ha provveduto a comunicare ai produttori le soluzioni tecniche per la connessione alla rete e ad avviare la realizzazione degli impianti necessari nei casi in cui i produttori si fossero dichiarati disponibili a fornire adeguate garanzie fideiussorie.

Nuove modalità per la regolazione del servizio di trasmissione e del dispacciamento sulla rete di trasmissione nazionale

A partire dal 1 gennaio 2002 il GRTN è chiamato a gestire le nuove modalità di regolazione delle condizioni di erogazione dei servizi di trasporto e introdotte dalle delibere 228/01 e 317/01 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

In particolare, la delibera 228/01 (c.d. Testo integrato) disciplina le condizioni economiche di erogazione del servizio di trasporto da parte dei soggetti esercenti le reti con obbligo di connessione di terzi per i produttori e per tutti i clienti del mercato libero e vincolato. Con particolare riguardo ai servizi offerti dal GRTN, il Testo integrato, definisce la remunerazione del servizio di dispacciamento, inclusi i costi connessi all'approvvigionamento delle risorse necessarie al suo svolgimento, per i clienti del mercato vincolato prevedendo che tali oneri siano compresi nei corrispettivi per le attività di acquisto e vendita dell'energia al mercato vincolato.

La delibera 317/01 integra la disciplina del servizio di dispacciamento introdotta dal Testo integrato relativamente all'onere ricadente sui clienti del mercato vincolato, introducendo le condizioni per il servizio di dispacciamento per i clienti del mercato libero, i produttori di energia e gli autoproduttori. Nella sostanza, la delibera 317/01 sostituisce la disciplina della riconciliazione contenuta nella delibera 13/99, prevedendo l'erogazione da parte del GRTN, previa stipula di specifici contratti con i produttori, gli autoproduttori e i clienti del mercato libero, dei servizi di bilanciamento e scambio di energia elettrica.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DEL GR TN CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2001

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 Dicembre 2001 approvato dal Consiglio di amministrazione del GR TN nella riunione del 21 maggio 2002 e da questi comunicato al Collegio Sindacale ai sensi di legge. Il bilancio sottoposto al Vostro esame, è stato redatto secondo le norme del DL 127/91 e si chiude con un utile di esercizio di Euro 7.390.911,21.

Esso si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Euro

Attivo

Credito verso soci	—
Immobilizzazioni	109.895.188,90
Attivo circolante	1.829.384.036,51
Ratei e risconti attivi	—
TOTALE ATTIVO	1.939.279.225,41

Euro

Passivo

Patrimonio netto	49.252.219,18
Fondo per rischi ed oneri	29.171.388,14
T.F.R. di lavoro subordinato	16.795.725,09
Debiti	1.835.576.528,77
Ratei e risconti passivi	1.092.453,02
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.931.888.314,20
Utile netto di esercizio	7.390.911,21
TOTALE A PAREGGIO	1.939.279.225,41

CONTI D'ORDINE

Euro

Conti d'ordine	62.128.852.417,19
----------------	-------------------

I conti d'ordine sono rappresentati essenzialmente da impegni assunti verso produttori di energia da fonti rinnovabili ed assimilate valutati per l'intero periodo della durata delle convenzioni (anno 2028).

L'utile netto di esercizio emergente dallo Stato Patrimoniale corrisponde alle risultanze del Conto Economico, come appresso specificato:

CONTO ECONOMICO

Euro

Valore della produzione	6.094.641.118,95
Costi della produzione	6.049.611.362,25
Proventi e oneri finanziari	10.265.977,13
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	(4.535.637,87)
Proventi e oneri straordinari	(17.571.827,48)
Imposte sul reddito	25.797.357,27
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	7.390.911,21

Il Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa al Bilancio d'esercizio ha dato notizia sull'attività svolta dalla società nell'esercizio decorso ed ha fornito tutte le informazioni ed i dettagli richiesti dall'art. 2427 del codice civile per le singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati e alla composizione e movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

L'anno 2001 è stato un anno di piena operatività per la Società, caratterizzato da un forte impegno di tutte le aree aziendali nel mettere a punto una nuova organizzazione, un nuovo sistema informatico, delle modalità e delle procedure necessarie ad ottemperare all'esercizio delle attività e dei compiti di trasmissione e dispacciamento, acquisto e vendita energia CIP 6 ed alla gestione unificata della rete di trasmissione nazionale che il Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato e l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attribuiscono al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione, ha compiutamente riferito sull'andamento della gestione nell'apposita relazione.

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza ed in base agli elementi in suo possesso, dà atto che:

- Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.
- In sede di esame delle voci di bilancio, abbiamo riscontrato la loro concordanza con le risultanze delle scritture contabili.
- Nella formazione del bilancio sono stati osservati i principi di redazione prescritti dall'art. 2423 bis del codice civile.
- L'applicazione delle disposizioni del codice civile in materia di redazione del bilancio sono compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta e pertanto non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, quarto comma, del codice civile.
- Sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 del codice civile come descritto nella nota integrativa e in particolare, con riguardo ai criteri adottati per le valutazioni dei beni, dei crediti, e la determinazione di ammortamenti ed accantonamenti, attestiamo quanto segue:
 - a) I criteri di valutazione dei cespiti rispettano le norme civilistiche e non risultano modificati rispetto ai bilanci dei precedenti esercizi.
 - b) Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte ai sensi dell'art. 2426 del codice civile. In particolare per ciò che concerne i costi d'impianto e di ampliamento sono stati iscritti con il nostro consenso a norma dell'art. 2426, n. 5 del codice civile. Esse sono state iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti.
 - c) Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.
 - d) Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte in bilancio al valore di acquisizione o di sottoscrizione e le perdite conseguite dalle due società controllate per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001 non hanno dato luogo ad alcuna svalutazione, essendo stata valutata del tutto probabile la copertura delle stesse con gli utili che saranno conseguiti nei futuri esercizi. Prudentemente si è comunque provveduto ad accantonare in un apposito fondo l'ammontare della perdita non coperta dalle riserve delle controllate.

- Le quote di ammortamento applicate ai singoli cespiti corrispondono alla perdita di valore degli stessi nell'esercizio e rientrano nei limiti fissati dalle norme tributarie.
- I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo e si è provveduto ad un accantonamento per Euro 5.291 mila che si ritiene prudentiale e congruo, tenuto conto della attuale qualità degli stessi e dell'impegno della struttura a seguirne l'andamento con tempestività.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- Il fondo trattamento fine rapporto del personale dipendente copre gli oneri maturati al 31 dicembre 2001, determinati in base alle vigenti disposizioni di legge ed in conformità ai contratti di lavoro, ed ammonta a Euro 16.796 mila.
- Sono stati istituiti altri fondi per rischi ed oneri per complessive Euro 29.171 mila, che comprendono Euro 11.887 mila accantonati a fronte oneri stimati per il contributo straordinario dovuto nei successivi esercizi all'INPS, in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici.
- I ratei e risconti attivi e passivi iscritti in bilancio, sono stati determinati con il rispetto della competenza temporale.

I risultati economico-finanziari dell'anno 2001 danno piena evidenza della operatività che ha caratterizzato la gestione dell'azienda e sono così sintetizzati:

<i>Euro mila</i>	Anno 2001
Margine operativo lordo	69.949
Risultato operativo	45.029
Utile netto di esercizio	7.391
Autofinanziamento	36.292
Disponibilità finanziarie nette finali	191.145

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni da nominali Euro 1 ciascuna per complessive Euro 26.000.000. Tale cifra è stata determinata in seguito alla conversione del capitale sociale in euro, con utilizzo parziale della riserva di conferimento, deliberata in data 27 giugno 2001 in sede di assemblea straordinaria.

Nel patrimonio netto emerge:

- la sub voce "Riserva legale" che accoglie il 5% del valore degli utili distribuiti nell'esercizio 2000 pari a Euro 1.148 mila, come previsto all'art. 2430 del Codice Civile.
- la sub voce "Altre riserve" che è composta da una riserva da conferimento pari a Euro 291 mila relativa al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. il 2 agosto 1999 e da una riserva disponibile pari a Euro 21.813 mila che deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2000 dedotto il 5% destinato a riserva legale.

Le riserve disponibili sono sufficienti a coprire il valore netto dei costi di impianto e di ampliamento come previsto dall'art. 2426, comma 1°, n. 5 del codice civile.

Si ribadisce comunque quanto già esposto in altre occasioni che il Collegio ritiene i mezzi propri della società insufficienti per l'operatività così come si sta sviluppando sia in termini di volumi che di rischio.

Si evidenzia altresì che ai sensi dell'art.28, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 127/91, relativamente al controllo delle Società "Acquirente Unico S.p.A." e "Gestore del Mercato elettrico S.p.A.", non è stato necessario redigere il progetto di bilancio consolidato stante la mancata operatività delle controllate nell'anno 2001. Infatti possono essere escluse dal consolidamento le imprese controllate quando la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della chiarezza, verità e correttezza della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate.

Durante l'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni degli Organi Collegiali della Vostra società, effettuato le periodiche verifiche di nostra competenza, controllando la tenuta della contabilità sociale e l'osservanza delle norme di legge e di statuto, senza rilevare irregolarità. Tenuto conto di quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2001 così come Vi è stato presentato, e concordiamo con la proposta formulataVi dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 4 giugno 2002

Il Collegio Sindacale

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**Bilancio di esercizio • Stato patrimoniale
chiuso al 31.12.2001 • Conto economico**

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2001 Euro		31.12.2000 Euro	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		-		-
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
Costi d'impianto e di ampliamento	2.009		3.014	
Costi ricerca sviluppo	-		-	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.846.138		609.387	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.924		24.756	
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.702.488		1.047.695	
Altre	139.494		5.040	
		6.714.053		1.689.892
II. Materiali				
Terreni e fabbricati	47.531.571		48.668.867	
Impianti e macchinario	20.127.614		23.437.878	
Attrezzature industriali e commerciali	253.523		281.791	
Altri beni	4.225.637		1.814.849	
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.385.128		11.112.789	
		85.523.473		85.316.174
III. Finanziarie				
Partecipazioni in:				
• imprese controllate	15.000.000		5.164.569	
• altre imprese	1.704.308		1.704.308	
	16.704.308		6.868.877	
<i>Esigibili entro 12 mesi</i>				
Crediti:				
• verso altri	102.850		997.565	
	953.355		997.565	
		17.657.663		7.866.442
Totale immobilizzazioni		109.895.189		94.872.508
<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>				
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze		-		-
II. Crediti				
Verso clienti	1.047.992.124		978.061.049	
Verso imprese controllate	966.653		190.716	
Verso altri	35.247.010		6.787.658	
Verso Cassa conguaglio settore elettrico	541.122.392		-	
		1.625.328.179		985.039.423
IV. Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	204.040.818		56.795.674	
Danaro e valori in cassa	15.039		12.754	
		204.055.857		56.808.428
Totale attivo circolante		1.829.384.036		1.041.847.851
D) Ratei e risconti				
Ratei attivi	-		8.522	
Risconti attivi	-		2.123	
Totale ratei e risconti		-		10.645
TOTALE ATTIVO		1.939.279.225		1.136.731.004

Stato Patrimoniale

Passivo	31.12.2001 Euro		31.12.2000 Euro	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto				
I. Capitale		26.000.000		25.926.136
IV. Riserva legale		1.148.041		-
VII. Altre riserve:				
Riserva da conferimento		291.393		365.256
Riserva disponibile		21.812.785		-
Riserva da arrotondamento		-		2
IX. Utile d'esercizio		7.390.911		22.960.826
Totale		56.643.130		49.252.220
B) Fondi per rischi ed oneri				
- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	815.836		899.083	
- Altri	28.355.552		7.768.581	
Totale		29.171.388		8.667.664
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		16.795.725		16.715.533
<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>				
D) Debiti				
Debiti verso banche:				
• per finanziamenti a medio e lungo termine	12.911.422	12.911.422	12.911.422	
Debiti verso fornitori		1.617.106.778	1.000.352.833	
Debiti tributari		3.429.530	22.799.912	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.937.608	2.571.783	
Altri debiti		2.914.699	3.433.168	
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		197.276.492	19.690.601	
Totale debiti		1.835.576.529		1.061.759.719
E) Ratei e risconti				
Ratei passivi		292.799	333.738	
Risconti passivi:				
• altri		799.654	2.130	
Totale ratei e risconti		1.092.453		335.868
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		1.939.279.225		1.136.731.004
Conti d'ordine				
Garanzie prestate		-		-
Garanzie ricevute		275.950.663		657.561
Altri Conti d'ordine		61.852.901.754		31.719.763
Totale conti d'ordine		62.128.852.417		32.377.324